

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../ 248507 /2006

OGGETTO: COMUNE DI PIOBESI TORINESE - VARIANTE PARZIALE N. 7 AL  
P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C., adottato dal Comune di Piobesi Torinese, con deliberazione C.C. n. 20 del 27/04/2006, trasmesso alla Provincia ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.); (*Prat. n. 085/2006*);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 20/2006, di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, volti a perseguire le seguenti finalità:

- alla previsione di aree idonee per il deposito temporaneo di inerti e di rifiuti urbani speciali non pericolosi;
- alla trasformazione di un'area compresa in parte all'interno della zona produttiva di riordino e completamento "IRI" e in parte ad uso agricolo;
- all'ampliamento di una unità produttiva in zona industriale consolidata "IC2";

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- localizzazione di un'area per deposito, a carattere temporaneo, di rifiuti solidi urbani e speciali "Dr", in zona agricola e in fascia di rispetto stradale, della superficie di mq 1.343, disciplinata dall'art. 30 comma 10 "*Depositi rifiuti solidi urbani e speciali*" delle Norme di Attuazione (N.d.A.);
- previsione di una nuova area per deposito temporaneo di materiali inerti, di proprietà comunale, in zona agricola e in fascia di rispetto stradale, disciplinata dall'art. 30 comma 9 "*Depositi ed accumuli di materiali inerti*" delle N.d.A.;
- nuova classificazione di aree in parte in zona "IRI" ("Aree di riordino e completamento infrastrutturale"), in parte in zona "Dm" ("*Depositi e accumuli di materiali inerti*") e in parte in zona agricola "E"; tale modifica comporta:
  - l'ampliamento della superficie territoriale del comparto in zona "IRI" per 13.704, mediante l'inclusione di aree già destinate ad uso agricolo;
  - una diversa articolazione dei lotti fondiari e delle aree a servizi all'interno del comparto "IRI", che appare funzionale per una migliore e più razionale dotazione di aree verdi e a parcheggio, poste lungo la viabilità interna;

- un incremento della superficie coperta pari a mq 6.201 e della superficie utile lorda di mq 7.892;
- il fabbisogno di aree per servizi viene soddisfatto all'interno del comparto "IRI";
- una nuova ubicazione dell'adiacente area "Dm", già destinata a deposito di materiali inerti, che interessa aree agricole, disciplinata dall'art. 30 comma 9 "Depositi ed accumuli di materiali inerti" delle N.d.A.;
- ampliamento della zona produttiva "IC2" ("Impianti esistenti e confermati"), mediante il mutamento di destinazione di un'area agricola confinante; la modifica comporta:
  - un aumento della superficie territoriale del comparto "IC2", pari a mq 2.974;
  - un incremento della superficie coperta pari a mq 1.377 e della superficie utile lorda di mq 1.752;
  - il fabbisogno di aree per servizi viene soddisfatto all'interno del comparto "IC2";
- l'adeguamento normativo e cartografico, mediante l'introduzione delle modificazioni previste;
- nella "Relazione di Variante", sulla base dei dati qualitativi e quantitativi determinati dalla Variante ivi contenuti, viene dichiarato il rispetto dei limiti di cui al comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## D E T E R M I N A

**1. di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Piobesi Torinese con deliberazione C.C. n. 20 del 27/04/2006, le seguenti osservazioni:

- a) alla Variante in oggetto non risultano allegati gli elaborati recanti gli approfondimenti di carattere geologico - con riferimento, in particolare, alle aree di nuova localizzazione per discariche di inerti "Dm" e per deposito di rifiuti solidi urbani e speciali "Dr" - previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. 56/77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota Tecnica Esplicativa), che dispongono quanto segue:
- l'art. 14 della L.R. 56/77, al punto 2 del 1° comma, prevede che tra gli allegati del PRG siano presenti, tra gli altri: "le indagini e le rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche del territorio" e "la relazione

*geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza";*

- la Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE, recante indirizzi sulle procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici, alla Sezione II, relativa alle varianti al PRG prevede che *"A seconda delle tematiche oggetto della variante ( ... ) dovranno essere aggiornati e integrati i relativi allegati tecnici del PRG";*
- la Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, dettante specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici, al paragrafo 6, relativo alle varianti al PRG, dispone che *" .. le indagini andranno sviluppate in modo del tutto analogo a quello descritto (per i Piani Regolatori, ndr), ma estese solo ad un intorno geomorfologicamente significativo alle aree in esame".*
- la Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. 7/LAP, al punto 1.3.1, ancor più esplicitamente, riporta che *".. si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi, tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77".*

Si invita pertanto il Comune a dotarsi della documentazione suddetta ed a provvedere all'eventuale adeguamento della Variante, in esito alle risultanze dei citati approfondimenti geologici, in sede di approvazione;

- b) come previsto dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali;
- c) ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della L.R. n. 52/2000 *'Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico'*, ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica;

**2. di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;

**3. di trasmettere** al Comune di Piobesi Torinese la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, .....